« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere le ragioni che hanno indotto ad escludere i consiglieri aggiunti con nomina provvisoria per la massima parte ex-combattenti, dall'applicazione del Regio decreto-legge 7 giugno 1920, n. 742; mentre lo stesso decreto è stato già applicato anche ai consiglieri aggiunti in prova, i quali, non essendo ancora passati in ruolo, si trovano in una posizione giuridica non dissimile da quella dei loro colleghi con nomina provvisoria. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Lussu, Acerbo, Torre Edoardo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda giusto e opportuno far presente alla Direzione generale delle ferrovie il desiderio di numerose famiglie di alunni dell'Istituto tecnico Guido Baccelli di Civitavecchia, le quali, dimorando nella frazione di Santa Marinella, chiedono che il treno n. 1, in partenza da Civitavecchia alle 18.30, si rifermi alla stazione di Santa Marinella stessa e faccia servizio limitato di 3ª classe, per modo ai suddetti alunni di usufruire delle lezioni pomeridiane e ritornare prima di notte alla loro residenza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i motivi dell'ostinato rifiuto dell'Amministrazione competente alla concessione delle poche migliaia di lire occorrenti per la costruzione di una veranda per cura d'aria nel Campo climatico militare di Anzio, quando è notorio che tale veranda è stata riconosciuta indispensabile per il buon andamento della cura sanatoriale nel Campo climatico suddetto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno aderire al desiderio delle popolazioni di Cavaglietto Barenga, e Vaprio di Agogna reclamante una fermata sulla linea Novara-Domodossola fra le stazioni di Monco e di Suno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni che non vengano concesse regolari licenze ai militari appartenenti al 3° Reggimento fanteria di stanza a Costantinopoli che da oltre 16 mesi di servizio colà non hanno a tutt'oggi usufruito della medesima; ed in genere per sapere i motivi che impediscono il rimpatrio o almeno la concessione di licenza a quei militari che da oltre un anno trovansi in Africa ed in Asia minore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per assicurare non solo il mantenimento, ma il miglioramento dei servizi sulla linea tranviaria Granatari-Barcellona la cui minacciata soppressione ha destato legittima e grave agitazione fra le popolazioni interessate, le quali da quel servizio — che è l'unico ausiliario delle Ferrovie nella provincia di Messina — tanto vantaggio traggono ed ancora maggiore attendono per il traffico agricolo e commerciale della regione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Faranda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere per quale motivo non sia stato ancora inviato alla Corte dei conti il decreto di richiamo in servizio del cancelliere Ognibene Francesco, il quale da circa otto mesi non può riscuotere lo stipendio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se sia lecito che rimanga a funzionare come vice-pretore di Lorco (Rovigo), un avvocato che è stato delegato della lista agrario-fascista, e difensore presso la Giunta, e che è quindi sotto le accuse documentate di infinite violenze, per cui fu dovuto nominare un Comitato inquirente, tanto più dopo che egli si è valso della sua qualità di vice-pretore nel giro per le verifiche di stato civile, per ingaggiare contemporaneamente testimonianze politiche favorevoli alla sua lista. La cosa è tanto più deplorevole in quanto la pretura è sprovvista di pretore e così tutti gli affari sono alla mercè di un avvocato esercente l'avvocatura e rappresentante di una parte imputata della massima parte dei reati di violenza compiuti nell'ultimo tempo in quei paesi. Si chiede anche l'elenco dei processi pendenti con la data dell'ultimo atto compiuto. (*L'interrogante chiede la risposcritta*).

« Matteotti ».